



Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2017

ASTALDI Società per Azioni
Sede Sociale/Direzione Generale: Via Giulio Vincenzo Bona n. 65 - 00156 Roma (Italia)
Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma
Codice fiscale: 00398970582
R.E.A. n. 152353
Partita IVA n. 0080281001
Capitale Sociale: €196.849.800,00 interamente versato

DATI DI SINTESI

Principali risultati economici

(Valori espressi in migliaia di euro)

	31.03.2017	% su ricavi totali	31.03.2016 (*)	% su ricavi totali	Variazione annua (%)	31.12.2016	% su ricavi totali
Ricavi totali	651.444	100%	632.615	100%	3,0%	3.004.255	100%
EBITDA	85.019	13,1%	90.375	14,3%	-5,9%	379.858	12,6%
EBIT	72.755	11,2%	75.048	11,9%	-3,1%	316.973	10,6%
EBT	33.229	5,1%	35.654	5,6%	-6,8%	129.096	4,3%
Utile netto del Gruppo	25.099	3,9%	23.901	3,8%	5,0%	72.457	2,4%

(*) I dati economici del 1° trimestre 2016, riferiti alla società a controllo congiunto Re.Consult Infrastrutture S.p.A., sono stati riesposti in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".

Principali risultati patrimoniali e finanziari

(Valori espressi in migliaia di euro)

	31.03.2017	31.12.2016	31.03.2016
Totale immobilizzazioni nette	1.049.805	1.007.371	902.939
Capitale circolante gestionale	919.059	804.861	965.258
Totale fondi	(22.351)	(21.215)	(25.852)
Capitale investito netto	1.946.514	1.791.017	1.842.345
Debiti / Crediti finanziari complessivi (*)	(1.219.386)	(1.092.532)	(1.238.326)
Patrimonio netto del Gruppo	721.149	692.384	598.873
Patrimonio netto Totale	727.127	698.485	604.019

(*) Dato espresso al lordo delle azioni proprie in portafoglio, pari a 3,8 milioni di euro a marzo 2017 e, per il 2016, a 3,9 milioni di euro a dicembre e a 5,4 milioni a marzo.

PREMESSA

Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Astaldi al 31 marzo 2017 è stato redatto secondo quanto previsto dal Regolamento di Borsa Italiana per le società quotate sul segmento STAR (articolo 2.2.3 comma 3), che prevede l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione entro 45 giorni dal termine di ogni trimestre dell'esercizio. Ai fini della redazione della presente relazione, si è inoltre tenuto conto dell'Avviso n. 7587 del 21 aprile 2016 di Borsa Italiana.

I criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, e le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, adottati nel presente resoconto intermedio di gestione sono gli stessi utilizzati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

ooo

Indicatori alternativi di performance. Le performance economico-finanziarie del GRUPPO ASTALDI e dei segmenti di business delle sue attività sono valutate anche sulla base di indicatori non previsti dagli IFRS (*International Financial Reporting Standard*), di cui di seguito vengono descritte le specifiche componenti.

EBITDA. È calcolato partendo dai ricavi totali, meno i costi di produzione, i costi del personale e gli altri costi operativi; contiene inoltre le quote di utili/perdite da *joint venture* e collegate che operano nel *core business* del Gruppo.

EBIT (risultato operativo netto). È calcolato partendo dall'EBITDA come su esposto, al netto degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, delle svalutazioni e degli accantonamenti, più i costi capitalizzati per produzioni interne.

EBT (risultato prima delle imposte). È calcolato come l'EBIT, al netto di proventi e oneri finanziari.

Risultato netto da attività in funzionamento. È calcolato come l'EBT, al netto delle imposte di periodo.

Debt / Equity Ratio (Rapporto Debito / Patrimonio netto). È calcolato come il rapporto fra la posizione finanziaria netta al numeratore e il patrimonio netto al denominatore, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Posizione finanziaria netta. Si ottiene sottraendo all'indebitamento finanziario netto – calcolato come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, nonché dalle disposizioni contenute nella Comunicazione CONSOB del 28/07/2006 – l'ammontare dei crediti finanziari non correnti e i diritti di credito da attività in concessione, oltre altre specifiche componenti, quali le azioni proprie.

Indebitamento finanziario complessivo. Si ottiene sottraendo all'indebitamento finanziario netto – calcolato così come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che rinvia alla Raccomandazione dell'ESMA European Securities and Markets Authority (ex CESR) del 10 febbraio 2005, nonché dalle disposizioni contenute nella Comunicazione CONSOB del 28/07/2006 –, l'ammontare dei crediti finanziari non correnti e i diritti di credito da attività in concessione.

Immobilizzazioni nette. Sono da intendere come sommatoria delle poste dell'attivo non corrente; nello specifico, si fa riferimento alle immobilizzazioni immateriali, alle dotazioni tecniche del Gruppo, alla valutazione delle partecipazioni, nonché alle altre poste non correnti residuali rispetto a quelle prima indicate.

Capitale circolante gestionale. È il risultato della sommatoria delle poste di credito e di debito legate all'attività caratteristica (crediti e debiti commerciali, rimanenze, lavori in corso, crediti tributari, acconti da committenti, poste residuali dell'attivo corrente).

Capitale investito netto. È la somma delle immobilizzazioni nette, del capitale circolante gestionale, dei fondi rischi e dei fondi benefici per i dipendenti.

COMMENTO SULL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL PERIODO

I risultati commerciali, economici e finanziari del 1° trimestre 2017 del Gruppo Astaldi accolgono gli effetti del **progressivo riposizionamento del business** verso iniziative in grado di garantire una **diversificazione più equilibrata delle attività** e con **profilo finanziario più autonomo rispetto al passato**. Le dinamiche di periodo sono **in linea con le strategie previste a piano** e confermano i *trend* registrati già a partire dalla seconda parte del precedente esercizio.

I risultati della forte azione commerciale posta in essere negli ultimi diciotto mesi hanno permesso la progressiva sostituzione di progetti rilevanti (ultimati o in corso di completamento, ad es. in Turchia e Russia), con commesse sempre di rilievo, ma in **paesi con profilo di rischio più contenuto, che garantiscono una più accentuata capacità di conversione dei nuovi ordini in fatturato**.

Al 31 marzo 2017, i **ricavi operativi crescono del 4% circa a 614,1 milioni di euro** (591,6 milioni nel 1° trimestre 2016). Con il contributo degli altri ricavi operativi, i **ricavi totali ammontano a 651,4 milioni** (+3%, rispetto a 632,6 milioni di marzo 2016). Le **marginalità di periodo riflettono la mutata struttura del portafoglio ordini**. Al 31 marzo 2017, l'**EBITDA margin si attesta al 13,1%**, con EBITDA a oltre 85 milioni e l'**EBIT margin è pari all'11,2%**, a fronte di un EBIT di 72,7 milioni; in linea con le dinamiche previste a piano, i valori indicati, pur attestandosi su livelli più contenuti rispetto al passato, esprimono una marginalità che è frutto di un *mix* di attività dal profilo di rischio più coerente con gli obiettivi di crescita pianificati. L'**utile netto cresce del 5% a oltre 25 milioni di euro** (23,9 milioni al 31 marzo 2016), con *net margin* al 3,9% (3,8% per il 1° trimestre dell'esercizio precedente).

Alla determinazione di questi risultati, ha contribuito il raggiungimento di importanti *milestone* operative, come il completamento in Turchia di ulteriori tratte funzionali dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (condizione utile, tra l'altro, alla chiusura di un primo parziale periodo di gestione, con conseguente incasso dei relativi ricavi minimi garantiti da parte della Concessionaria) o ancora la firma del contratto (con conseguente avvio delle attività) per l'Autostrada I-405 in California (USA).

La **posizione finanziaria netta totale è pari a 1.216 milioni di euro** (1.088,7 milioni al 31 dicembre 2016 e 1.232,9 milioni a fine marzo 2016). Il dato di periodo riflette essenzialmente l'**effetto della stagionalità del capitale circolante** che, grazie alle politiche di stretto controllo dei flussi finanziari di commessa poste in essere dal *management*, ha **dimostrato un assorbimento molto meno marcato rispetto agli analoghi periodi degli ultimi esercizi**. L'incremento della posizione finanziaria netta nei primi tre mesi del 2017 si attesta infatti a 127 milioni di euro, contro un aumento medio pari a circa 230 milioni registrato nel 1° trimestre degli ultimi tre anni – questo, pur senza il beneficio degli anticipi collegati alle più recenti acquisizioni (Romania), previsto nei prossimi mesi. La dinamica del periodo accoglie inoltre l'incasso pari a 52 milioni di euro (crediti finanziari inclusi) derivanti dalla **definizione degli accordi di cessione di alcuni asset in Cile**, già oggetto di informativa nel Bilancio al 31 dicembre 2016 (Pacific Hydro Chacayes S.A., Concessionaria dell'Impianto Idroelettrico di Chacayes e il 49% della partecipazione detenuta in SCMS, Concessionaria dell'Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago); l'effetto finanziario complessivo di tale incasso, tenuto conto del fatto che alcuni crediti finanziari già risultavano inclusi nella posizione finanziaria netta, risulta pari a 16 milioni.

I risultati commerciali del periodo sono in linea con le strategie delineate e confermano il **progressivo orientamento verso aree a profilo di rischio più contenuto**, come già evidenziato in precedenza, **ma anche verso contratti aggiudicati secondo una logica a pluralità di elementi tecnici e qualitativi**. Il **portafoglio ordini si attesta a 19,2 miliardi di euro**, alimentati per il 54% dal settore costruzione e per il restante 46% da iniziative in concessione e attività di O&M (*Operation and Maintenance*) collegate. Si registrano **nuovi ordini e incrementi contrattuali per 1 miliardo**

di euro circa (prevalentemente contratti EPC¹, in Europa e Nord America), che sono in grado di più che compensare il decremento delle quote di portafoglio concessione registrato a valle della citata cessione di alcuni *asset* in Cile. I valori indicati non tengono conto degli ulteriori 8 miliardi di euro di opzioni e contratti, per cui si è in attesa di completamento dell'*iter* di aggiudicazione/finanziamento: includendo anche queste opportunità, il portafoglio ordini totale si attesta a oltre 27 miliardi di euro.

Si segnala inoltre il **progressivo avanzamento del programma di *asset disposal***, che nel trimestre ha registrato la cessione definitiva dei già citati *asset* in Cile (tra l'altro a valori superiori rispetto a quanto iscritto in bilancio), nonché l'avanzamento delle attività per il *closing* della cessione di M5 (a valle degli accordi sottoscritti con Ferrovie dello Stato Italiane, a dicembre 2016) e delle negoziazioni per la cessione di ulteriori *asset* in Italia e in Turchia. In proposito, è importante evidenziare che in Turchia ad aprile le Società di Progetto (SPV) di due iniziative in concessione nel paese – **Terzo Ponte sul Bosforo** e **Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir** – hanno **incassato il conguaglio dei ricavi minimi garantiti** previsti per il primo periodo di gestione. L'incasso completa il processo finanziario delle due concessioni autostradali, **consentendo di considerare oramai a regime anche questi due importanti progetti**.

RISULTATI ECONOMICI E OPERATIVI AL 31 MARZO 2017

Principali risultati economici

(Valori espressi in migliaia di euro)

	31.03.2017	% su ricavi totali	31.03.2016 (*)	% su ricavi totali	Variazione annua (%)	31.12.2016	% su ricavi totali
Ricavi totali	651.444	100%	632.615	100%	3,0%	3.004.255	100%
EBITDA	85.019	13,1%	90.375	14,3%	-5,9%	379.858	12,6%
EBIT	72.755	11,2%	75.048	11,9%	-3,1%	316.973	10,6%
EBT	33.229	5,1%	35.654	5,6%	-6,8%	129.096	4,3%
Utile netto del Gruppo	25.099	3,9%	23.901	3,8%	5,0%	72.457	2,4%

(*) I dati economici del 1° trimestre 2016, riferiti alla società a controllo congiunto Re.Consult Infrastrutture S.p.A., sono stati riesposti in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".

Al 31 marzo 2017, i **ricavi totali crescono del 3% a 651,4 milioni di euro** (632,6 milioni nel 1° trimestre 2016). Alla loro determinazione, contribuiscono per il **94% ricavi operativi**, pari a 614,1 milioni (+3,8%, 591,6 milioni a marzo 2016) e per il restante **6% ricavi accessori**, pari a 37,3 milioni (-8,8%, 41 milioni per il 1° trimestre dell'esercizio precedente).

La **diversificazione geografica** conferma una **forte spinta verso l'internazionalizzazione delle attività**. L'estero genera oltre l'80% dei ricavi, vale a dire 493 milioni (+2,1%, 483 milioni a marzo 2016); nell'ambito del comparto estero, **diminuiscono i volumi prodotti in Europa (32% dei ricavi operativi)**, ma si registra un **maggiore contributo dalle Americhe (43% dei ricavi operativi)** e un **apporto stabile dall'Africa (5% dei ricavi operativi)**. L'Italia cresce dell'**11%**, registrando una **inversione di tendenza rispetto al passato**, e contribuisce con 121 milioni di euro (109 milioni a marzo 2016), grazie soprattutto all'apporto del comparto Infrastrutture di Trasporto.

Più in dettaglio, la crescita della produzione è supportata dall'accelerazione delle attività in Canada (Progetto Idroelettrico Muskrat Falls, a seguito della firma dell'accordo di novembre 2016),

¹ EPC = Engineering, Procurement, Construction.

dall'avvio delle nuove commesse in Cile (Miniera Chuquicamata) e dal regolare avanzamento delle attività in corso in Turchia, Romania, Polonia. Questo ha permesso di compensare il minore contributo registrato in alcune aree – anche a livello di ricavi accessori – per il completamento di importanti commesse, come il Terzo Ponte sul Bosforo e la Fase 1 dell'Autostrada-Gebze-Orhangazi-Izmir, in Turchia e il WHSD (*Western High Speed Diameter*) di San Pietroburgo, in Russia o, ancora, la Linea 4 della Metropolitana di Bucarest, in Romania. In Nord America (USA, California), sono stati avviati i lavori per la realizzazione dell'Autostrada I-405, a evidenza dei primi effetti sul conto economico dei nuovi orientamenti della strategia commerciale del Gruppo nel paese. In Italia, si registra in particolare l'avanzamento dei lavori per il Quadrilatero Marche-Umbria, la Metropolitana di Milano Linea 4, la Stazione AV Napoli-Afragola, la Galleria di Base del Brennero; si segnala inoltre il raggiungimento di importanti *milestone* operative, come l'apertura al pubblico della stazione-museo San Giovanni della Linea C della Metropolitana di Roma (marzo), il collaudo definitivo dell'Ospedale del Mare di Napoli (febbraio).

La **diversificazione settoriale** conferma una **adeguata ripartizione delle attività**. Le **Costruzioni (99,5% dei ricavi operativi)** generano 611 milioni di euro, in crescita del 4,1% rispetto a marzo 2016, essenzialmente per l'apporto degli Impianti di Produzione Energetica (per l'avanzamento dei lavori per l'Impianto Idroelettrico Muskrat Falls, in Canada) e dell'Impiantistica (per l'operatività della partecipata NBI). Le **Concessioni (incluse le attività O&M collegate) generano lo 0,5% dei ricavi operativi**, che si traduce in 3 milioni di euro (5 milioni nel 1° trimestre 2016): il valore indicato esprime essenzialmente le risultanze della gestione dei Quattro Ospedali Toscani in Italia (riferite ad attività O&M eseguite tramite la partecipata GE.SAT).

Composizione geografica e settoriale dei ricavi operativi

(Valori espressi in milioni di euro)

(EUR/milioni)	31.03.2017	%	31.03.2016	%	var. annua (%)
ITALIA	121	19,7%	109	18,4%	11,0%
ESTERO	493	80,3%	483	81,6%	2,1%
Resto d'Europa	199	32,4%	265	44,8%	-24,9%
America	265	43,2%	174	29,4%	52,3%
Asia (<i>Middle East</i>)	0	0,0%	6	1,0%	-100,0%
Africa (Algeria)	29	4,7%	38	6,4%	-23,7%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	614	100,0%	592	100,0%	3,7%

(EUR/milioni)	31.03.2017	%	31.03.2016	%	Var. annua (%)
COSTRUZIONI	611	99,5%	587	99,2%	4,1%
Infrastrutture di Trasporto	326	53,1%	416	70,3%	-21,6%
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	105	17,1%	117	19,8%	-10,3%
<i>Strade e autostrade</i>	204	33,2%	287	48,5%	-28,9%
<i>Porti e aeroporti</i>	17	2,8%	12	2,0%	41,7%
Impianti Idraulici e di Produzione Energetica	132	21,5%	68	11,5%	94,1%
Edilizia Civile ed Industriale	66	10,7%	57	9,6%	15,8%
Impiantistica	87	14,2%	46	7,8%	89,1%
CONCESSIONI	3	0,5%	5	0,8%	-40,0%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	614	100,0%	592	100,0%	3,7%

La struttura dei costi riflette l'andamento della produzione e un *mix* di attività su cui, rispetto al passato, risultano avere un maggior peso le lavorazioni specialistiche che il Gruppo preferisce eseguire mediante proprio personale specializzato (e non mediante subappalto). Basti pensare al personale dedicato agli scavi effettuati in galleria, per cui Astaldi dispone oggi nei suoi cantieri in giro per il mondo di 8 talpe meccaniche (TBM – *Tunnel Boring Machine*).

Al 31 marzo 2017, i **costi della produzione si riducono a 419,5 milioni di euro** (440,2 milioni a marzo 2016), con incidenza sui ricavi totali in calo al 64,4% dal 69,6%. I **costi del personale crescono a 158,4 milioni** (115,9 milioni nel 1° trimestre 2016), con incidenza sui ricavi che sale al 24,3% dal 18,3%. Gli **altri costi operativi si attestano a 15,5 milioni** (5,8 milioni nel 1° trimestre 2016), con incidenza al 2,4% da circa l'1%. La dinamica di periodo è da attribuire a minori costi di produzione per il completamento di commesse rilevanti eseguite mediante subappalto (es. Terzo Ponte sul Bosforo, in Turchia) e al contestuale incremento dei costi del personale e degli altri costi operativi per l'accelerazione e/o l'avvio di progetti in cui prevalgono lavorazioni dirette (es. in Canada, per il Progetto Idroelettrico Muskrat Falls e in Cile, per i nuovi contratti per la Miniera Chuquicamata).

Le **quote di utili da *joint venture* e collegate ammontano a 27 milioni di euro** (+37,2%, 19,7 milioni nel 1° trimestre 2016). Il dato di periodo registra i risultati pro quota delle partecipate (che beneficiano, tra l'altro, dell'avvio della gestione delle commesse autostradali in Turchia); accolgono inoltre gli effetti relativi alla partecipata Pacific Hydro Chacayes SA., a seguito della sua cessione definitiva a marzo 2017.

Le **marginalità di periodo riflettono la mutata struttura del portafoglio ordini** e si attestano su livelli analoghi a quelli di fine 2016.

Al 31 marzo 2017, l'**EBITDA margin è pari al 13,1%**, con EBITDA a oltre 85 milioni di euro (rispettivamente, 14,3% e 90,4 milioni nel 1° trimestre 2016). Come già segnalato, il dato di periodo registra il progressivo allineamento agli obiettivi di piano, che prevedono a regime una marginalità coerente con un *mix* di attività caratterizzato da un profilo di rischio migliorato rispetto al passato; tra l'altro, il nuovo orientamento del portafoglio ordini porterà anche benefici accolti a livello di gestione finanziaria, grazie a una dinamica di progetto maggiormente in linea con la crescita pianificata. L'**EBIT margin si attesta all'11,2%**, a fronte di un EBIT di 72,7 milioni (rispettivamente, 11,9% e 75 milioni nel 1° trimestre 2016). Alla determinazione di questi valori, contribuisce una minore incidenza di ammortamenti e accantonamenti, essenzialmente a seguito di fasi di progetto che prevedono minori contributi in termini di ammortamento.

Gli **oneri finanziari netti sono pari a 39,5 milioni di euro** e, quindi, **in linea con il dato al 31 marzo 2016** (39,4 milioni di euro) e con una incidenza sui ricavi al 6,1% (6,2% per il 1° trimestre 2016). Il trimestre ha beneficiato della minore esposizione debitoria rispetto all'analogo periodo precedente, che ha compensato i maggiori oneri per garanzie e fidejussioni di un portafoglio rinnovato, i cui effetti positivi in termini di produzione saranno registrati già a partire dalla seconda parte dell'anno.

L'**utile prima delle imposte è pari a 33,2 milioni** (35,6 milioni al 31 marzo 2016), a esito delle dinamiche sopra evidenziate.

Ne deriva un **utile netto in crescita del 5% a oltre 25 milioni** (23,9 milioni al 31 marzo 2016), con *net margin* al 3,9% (3,8% per il 1° trimestre 2016), a fronte di un *tax rate* stimato pari al 24,8%.

RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2017

Principali risultati patrimoniali e finanziari (Valori espressi in migliaia di euro)

	31.03.2017	31.12.2016	31.03.2016
Totale immobilizzazioni nette	1.049.805	1.007.371	902.939
Capitale circolante gestionale	919.059	804.861	965.258
Totale fondi	(22.351)	(21.215)	(25.852)
Capitale investito netto	1.946.514	1.791.017	1.842.345
Debiti / Crediti finanziari complessivi (*)	(1.219.386)	(1.092.532)	(1.238.326)
Patrimonio netto del Gruppo	721.149	692.384	598.873
Patrimonio netto Totale	727.127	698.485	604.019

(*) Dato espresso al lordo delle azioni proprie in portafoglio, pari a 3,8 milioni di euro a marzo 2017 e, per il 2016, a 3,9 milioni di euro a dicembre e a 5,4 milioni a marzo.

Le **immobilizzazioni nette** ammontano a 1.049,8 milioni di euro (1.007,4 milioni a fine 2016) e accolgono essenzialmente un incremento ascrivibile alla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle concessioni autostradali in Turchia, nonché alla conversione a capitale (*equity*) di quanto precedentemente versato a titolo di prestito subordinato nell'iniziativa per l'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir. Le **immobilizzazioni materiali** sono pari a 202 milioni (208 milioni a fine 2016), in lieve calo nel trimestre essenzialmente a seguito dell'ammortamento progressivo e degli investimenti effettuati (che incidono, questi ultimi, per circa 3 milioni). Le immobilizzazioni di periodo accolgono inoltre 48 milioni di euro circa riferiti alla riclassificazione di valori relativi ad attività non correnti possedute per la vendita, così come previsto dai principi contabili di riferimento e come già anticipato nei conti chiusi al 31 dicembre 2016; il dato si riferisce infatti ai valori di carico delle partecipazioni nelle Concessionarie della Linea 5 della Metropolitana di Milano e dei Quattro Ospedali Toscani in Italia, la cui cessione è prevedibile entro i prossimi 12 mesi.

Il **capitale circolante gestionale si attesta a 919 milioni di euro circa** (805 milioni a fine 2016). Il trimestre registra quindi un incremento del 14% (a fronte di un aumento dei ricavi del 3% circa), ma è importante evidenziare che, storicamente, nel corso dei primi tre mesi dell'anno il capitale circolante aumenta, ma in maniera molto più considerevole – mediamente, negli ultimi 4 esercizi tale incremento percentuale è stato pari al 35%. L'incremento molto più contenuto rispetto al passato è da ricondurre alla particolare attenzione posta dal Gruppo al ciclo degli incassi e dei pagamenti e all'azione della *task-force* dedicata appositamente costituita nell'ultimo esercizio. Il rapporto tra capitale circolante e ricavi si attesta al 30%, che si confronta con il 34% di marzo 2016.

Il **capitale investito netto si attesta a 1.946,5 milioni di euro** (1.791 milioni per fine 2016), a esito delle dinamiche già evidenziate.

Il **patrimonio netto di Gruppo è pari a 721,1 milioni** (692,4 milioni a fine 2016), sostanzialmente a esito del risultato di periodo. Con il contributo di un patrimonio netto di terzi di 6 milioni (6,1 milioni a fine 2016), si determina un **totale patrimonio netto di 727,1 milioni** (698,5 milioni a fine 2016).

Posizione Finanziaria Netta

Al 31 marzo 2017, la **posizione finanziaria netta totale ammonta a 1.215,6 milioni di euro** (per il 2016, 1.088,7 milioni a dicembre e 1.232,9 milioni a marzo). Il valore indicato riflette essenzialmente le dinamiche registrate a livello di capitale circolante gestionale, di cui si è detto in precedenza, e gli investimenti effettuati. La dinamica di periodo accoglie inoltre l'incasso pari a 52 milioni di euro (crediti finanziari inclusi) derivanti dalla definizione degli accordi di cessione di alcuni asset in Cile, già oggetto di informativa nel Bilancio al 31 dicembre 2016 (Pacific Hydro Chacayes S.A., Concessionaria dell'Impianto Idroelettrico di Chacayes e il 49% della partecipazione detenuta in SCMS, Concessionaria dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago); l'effetto finanziario complessivo di tale incasso, tenuto conto del fatto che alcuni crediti finanziari già risultavano inclusi nella posizione finanziaria netta, risulta pari a 16 milioni.

Il **Debt/Equity ratio si attesta a 1,67x**, a fronte di un **Corporate Debt/Equity ratio a 1,04x** (in quanto calcolato escludendo la quota di indebitamento relativa alle attività in concessione, per sua natura autoliquidante).

Struttura della Posizione Finanziaria Netta Consolidata

(Valori espressi in migliaia di euro)

	31/03/2017	31/12/2016	30/09/2016	30/06/2016	31/03/2016
A Cassa	417.218	506.470	388.995	327.011	462.813
B Titoli detenuti per la negoziazione	670	848	1.126	1.189	1.096
C Liquidità	417.888	507.318	390.121	328.200	463.909
- Crediti finanziari a breve termine	34.477	25.227	16.965	25.262	18.903
D Crediti finanziari correnti	34.477	25.227	16.965	25.262	18.903
E Debiti bancari correnti	(449.905)	(336.408)	(471.276)	(513.799)	(526.681)
F Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	(15.980)	(4.294)	(16.142)	(4.252)	(16.534)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(173.675)	(154.801)	(201.004)	(150.516)	(94.224)
H Altri debiti finanziari correnti	(8.150)	(8.304)	(8.235)	(6.767)	(7.598)
I Indebitamento finanziario corrente	(647.710)	(503.808)	(696.657)	(675.333)	(645.037)
J Indebitamento finanziario corrente netto	(195.345)	28.737	(289.571)	(321.871)	(162.225)
K Debiti bancari non correnti	(446.871)	(580.203)	(441.339)	(528.680)	(528.662)
L Obbligazioni emesse	(874.883)	(874.333)	(873.799)	(873.256)	(872.734)
M Altri debiti non correnti	(23.556)	(24.722)	(24.801)	(15.070)	(14.826)
N Indebitamento finanziario non corrente	(1.345.310)	(1.479.258)	(1.339.940)	(1.417.006)	(1.416.221)
O Indebitamento finanziario lordo Attività continuative	(1.993.020)	(1.983.065)	(2.036.597)	(2.092.339)	(2.061.258)
P Indebitamento finanziario netto Attività continuative	(1.540.655)	(1.450.521)	(1.629.510)	(1.738.877)	(1.578.446)
Q Posizione finanziaria netta gruppi in dismissione	41.271	76.743	--	--	--
R Indebitamento finanziario netto	(1.499.384)	(1.373.778)	(1.629.510)	(1.738.877)	(1.578.446)

(continua)

(segue)

-	Crediti finanziari non correnti	45.299	36.440	33.295	35.731	35.391
-	Prestiti Subordinati	227.942	240.416	261.072	243.274	248.739
-	Parte non corrente dei diritti di credito da attività in concessione	6.757	4.390	104.011	81.442	55.989
S	Crediti finanziari non correnti	279.998	281.246	398.379	360.447	340.120
T	Indebitamento finanziario complessivo	(1.219.386)	(1.092.532)	(1.231.132)	(1.378.430)	(1.238.326)
	Azioni proprie in portafoglio	3.801	3.864	4.192	4.336	5.439
	Posizione finanziaria netta totale	(1.215.585)	(1.088.667)	(1.226.940)	(1.374.094)	(1.232.887)

Investimenti

Gli **investimenti netti in dotazioni tecniche effettuati nel 1° trimestre 2017 ammontano a circa 3 milioni di euro**, da ricondurre alle iniziative in esecuzione in Canada (Muskrat Falls), Russia (Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo) e Polonia.

Nel trimestre, sono stati versati circa 7 milioni circa a titolo di *semi-equity*, in linea con il piano di impegni assunti in particolare per alcune concessioni in Cile (Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago) e in Turchia (*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara). Il trimestre registra inoltre la già segnalata conversione a capitale (*equity*) di quanto prima versato a titolo di prestito subordinato per la concessione riferita all'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, in Turchia. Pertanto, gli **investimenti in concessioni** (ovvero le quote di *equity* e *semi-equity* di competenza Astaldi versate nelle SPV collegate alle singole iniziative in essere nel settore, oltre che il relativo capitale circolante) **si attestano a progressivi 708 milioni**. Il dato include 7 milioni di diritti di credito da attività in concessione, riferiti a iniziative in Cile (Progetto Idroelettrico La Punilla); ricordiamo che tali diritti sono riferiti a quote di investimento coperte da flussi di cassa garantiti, così come richiesto dall'interpretazione contabile IFRIC-12.

Alla data della presente relazione, circa il 12% dei 708 milioni di euro investiti in concessioni risultano essere classificati tra le attività possedute per la vendita, in virtù del progressivo avanzamento del programma di *asset disposal* previsto dal Piano Strategico 2017-2021.

Rendiconto finanziario consolidato

(Valori espressi in migliaia di euro)

	I Trimestre 2017	I Trimestre 2016
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(122.243)	(263.914)
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	30.094	(11.229)
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	(4.258)	126.693
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(96.407)	(148.450)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO*	513.625	611.263
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	417.218	462.813

* Il valore è comprensivo delle disponibilità liquide riferite ai gruppi in dismissione, pari a 7,1 milioni di euro.

Flussi di cassa dalle attività operative

Il flusso finanziario assorbito dalle attività operative nel 1° trimestre 2017 ammonta a 122,2 milioni di euro (263,9 milioni di euro nel 1° trimestre 2016). Tale assorbimento, tipico del 1° trimestre di ciascun esercizio, è da ricondurre principalmente allo sviluppo delle grandi commesse estere e alle dinamiche dei pagamenti delle Controparti Pubbliche che sono di solito maggiormente concentrati nella seconda parte di ogni anno. Il risultato di periodo risulta complessivamente positivo rispetto all'andamento storico dei flussi del 1° trimestre; in particolare, prende corpo la politica di gestione efficiente del capitale circolante, anche grazie ai buoni risultati della *task force* costituita *ad hoc*.

Flussi di cassa dalle attività di investimento

Il flusso finanziario generato dalle attività di investimento registra un dato positivo di 30 milioni di euro, da ricondurre principalmente:

- Per circa 41 milioni di euro, ai corrispettivi incassati per la vendita della Società Concessionaria Pacific Hydro Chacayes;
- Per 10 milioni di euro circa, all'incasso della prima tranche dei corrispettivi previsti per la vendita della Società Concessionaria SCMS;
- Per (7) milioni di euro circa, ai versamenti effettuati a titolo di *equity* e *semi-equity* (capitale e prestiti subordinati) per alcune iniziative in concessione (principalmente, l'*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara e l'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago del Cile);
- Per (4) milioni di euro circa, alle somme erogate per il pagamento del corrispettivo pattuito in relazione all'acquisto del complesso industriale Quadrilatero;
- Per (3) milioni di euro circa, al capitale investito in dotazioni tecniche e attrezzature per contratti di costruzione;
- Per (3) milioni di euro circa, al capitale investito nella Concessione relativa al Progetto Idroelettrico La Punilla in Cile;

Flussi di cassa dalle attività di finanziamento

La gestione delle attività di finanziamento ha assorbito nel trimestre disponibilità finanziarie per 4,2 milioni di euro. Tale variazione, seppure non particolarmente significativa in valore assoluto, riflette le azioni poste in essere dal management per il contenimento dell'indebitamento finanziario e il mantenimento di un adeguato livello di liquidità, in un contesto di particolare supporto allo sviluppo dell'attività operativa.

PORTAFOGLIO ORDINI

Il portafoglio ordini è pari a **19,2 miliardi di euro** e risulta alimentato per il **54% da Costruzioni** e per il restante **46% da Concessione e attività di O&M** (*Operation and Maintenance*) collegate, con l'apporto per il **31% da contratti in Italia** e per il **restante 69% da attività in esecuzione all'estero (prevalentemente Europa e America)**. Alla determinazione del dato di periodo, contribuiscono **nuovi ordini e incrementi contrattuali per 1 miliardo di euro circa** (prevalentemente contratti EPC², in Europa e Nord America), che sono in grado di più che compensare il decremento delle quote di portafoglio concessione registrato a valle della cessione degli asset cileni segnalati in precedenza. I valori indicati non tengono conto di opzioni e contratti ad oggi in attesa del completamento dell'*iter* di aggiudicazione/finanziamento: includendo anche queste opportunità, il portafoglio ordini totale è pari a oltre 27 miliardi.

La struttura del portafoglio evidenzia una **accresciuta presenza di commesse aggiudicate secondo una logica di pluralità di elementi tecnici e qualitativi** e il **progressivo orientamento verso aree a profilo di rischio più contenuto**, in linea con le attese e le strategie del Gruppo.

Principali nuovi ordini del periodo

LINEA FERROVIARIA FRONTIERĂ-CURTICI-SIMERIA (Lotti 2A e 2B) | Romania (*costruzione*) – 776 milioni di euro complessivi (di cui il 42% in quota Astaldi), per la riabilitazione di 80 chilometri della Linea ferroviaria Frontieră-Curtici-Simeria, parte del Corridoio Paneuropeo IV. È inoltre prevista la realizzazione di 11 stazioni, 30 ponti e un *tunnel*, nonché del sistema di segnalamento e telecomunicazione ERTMS. La durata dei lavori è pari a 36 mesi, con avvio entro giugno 2017. Il Committente è CFR SA, la Compagnia delle Ferrovie di Stato della Romania. I lavori sono finanziati per il 75% da Fondi Europei (nell'ambito del Programma POIM, per l'ammodernamento del Corridoio Ferroviario IV Curtici-Brasov-Costanza) e per il restante 25% da fondi dello Stato.

LINEA FERROVIARIA FRONTIERĂ-CURTICI-SIMERIA (Lotto 3) | Romania (*costruzione*) – 600 milioni di euro, di cui il 49,5% in quota Astaldi, per la riabilitazione di 40 chilometri circa della linea ferroviaria Frontieră-Curtici-Simeria, relativi al tratto tra Gurasada e Simeria della sezione 614 Km-Radna-Simeria. È inoltre prevista la realizzazione di 17 ponti, l'elettrificazione, il sistema di segnalamento e telecomunicazione ERTMS, nonché il rifacimento di 8 stazioni ferroviarie e opere minori. La durata dei lavori è pari a 3 anni, con avvio entro giugno 2017. Il Committente è CFR SA, la Compagnia delle Ferrovie di Stato della Romania. I lavori sono finanziati per il 75% da Fondi UE (nell'ambito del Programma POIM, per l'ammodernamento del Corridoio Ferroviario IV Curtici-Brasov-Costanza) e per il restante 25% da fondi dello Stato.

METROPOLITANA DI ISTANBUL (Tratta Kirazli-Halkalı) | Turchia (*costruzione*) – 627 milioni di euro, di cui il 15% in quota Gruppo Astaldi, per la realizzazione delle opere civili e degli impianti elettromeccanici della nuova tratta della metropolitana di Istanbul. La commessa prevede l'esecuzione di 10 chilometri di *tunnel* a doppia canna, di cui 7 chilometri scavati con l'impiego di talpe meccaniche (TBM – *Tunnel Boring Machine*), nonché la realizzazione di 9 stazioni e opere connesse. I lavori sono stati avviati ad aprile, con durata prevista pari a 34 mesi. Il Committente è la Municipalità di Istanbul.

AUTOSTRADA MENEMEN-ALIAĞA-ÇANDARLI | Turchia (*concessione di costruzione e gestione*) – 392 milioni di euro di investimento complessivo, di cui 333 milioni per le sole attività di costruzione (con Astaldi in quota al 33%). Il Contratto BOT prevede la realizzazione e gestione di 80 chilometri di nuove tratte autostradali nella provincia di İzmir (inclusi 14 svincoli, 3 aree di servizio, 7 caselli autostradali, 10 viadotti e 11 ponti), nonché l'esecuzione di tutte le attività di O&M (*Operation*

² EPC = Engineering, Procurement, Construction.

& *Maintenance*). La durata della concessione è pari a circa 10 anni, con 36 mesi per la costruzione e il restante periodo per la gestione. Il Committente è KGM (Ministero dei Trasporti turco, Direzione Generale Autostrade), che opera in qualità di Concedente. La struttura finanziaria dell'operazione prevede apporto di *equity* per un ammontare pari al 20% dell'investimento totale, che si traduce in quota Astaldi in 26 milioni di euro da contribuire entro il periodo di costruzione. Il ritorno dell'investimento si fonda su una previsione di fatturato minimo garantito dal Concedente, pari a 45 milioni di euro/anno complessivi. I lavori sono stati avviati ad aprile, a valle della firma del contratto di concessione.

PROGETTO DI INTERCONNESSIONE HVDC ITALIA-FRANCIA «PIEMONTE-SAVOIA» (Tratta Alta e Tratta Bassa) | Italia (costruzione) – 54 milioni di euro, per la realizzazione delle opere civili previsto per la tratta italiana del progetto di interconnessione HVDC (*High Voltage Direct Current*), in esecuzione tra Italia e Francia. Per la tratta italiana, il percorso del sistema di cavi si sviluppa dalla stazione di conversione di Piosasco alla Galleria del Fréjus, prevalentemente lungo l'asse autostradale della A-32 Torino-Bardonecchia, a partire dal raccordo di Avigliana est. Astaldi realizzerà i lotti identificati come Tratta Bassa (26 chilometri di lunghezza) e Tratta Alta (19 chilometri di sviluppo planimetrico). I lavori consistono nella realizzazione di trincee con posa di tubi in PEAD (polietilene ad alta densità) e scavi in sotterraneo con la tecnologia del *microtunneling*, per il successivo attrezzaggio impiantistico, nonché di tutte le opere connesse. Il progetto verrà realizzato senza sospensione del traffico veicolare. La durata dei lavori è pari a 2 anni, con avvio entro il 3° trimestre 2017. Il Committente è Terna Rete Italia S.p.A., il gestore della rete di trasmissione italiana, che finanzia i lavori.

PROGETTO STRADALE BIG BULLFROG CREEK | USA, Florida (costruzione) – oltre 43 milioni di euro per l'esecuzione dei lavori di ampliamento da 2 a 6 corsie di più di 6 chilometri della SR-43 (US-301), per la tratta compresa tra la SR-674 e la CR-672 (Balm Road). La durata dei lavori è pari a poco più di 2 anni. Il Committente è FDOT (*Florida Department of Transportation*). Le opere saranno eseguite da Astaldi Construction Corporation, Società del Gruppo Astaldi dedicata allo sviluppo del mercato americano.

Principali opzioni e contratti da formalizzare/finanziare alla data

LINEA FERROVIARIA AV/AC NAPOLI-BARI (Tratta Napoli-Cancello) | Italia (costruzione) – 397 milioni di euro, di cui il 40% in quota Astaldi, per la progettazione e realizzazione di un primo tratto della direttrice ad alta velocità e alta capacità ferroviaria Napoli-Bari e per il collegamento al nodo ferroviario di Napoli della nuova Stazione AV Napoli-Afragola (realizzata dalla stessa Astaldi e ad oggi in fase di completamento) Per questa iniziativa, si attende il completamento dell'*iter* di aggiudicazione.

PROGETTO IDROELETTRICO LA PUNILLA | Cile (concessione di costruzione e gestione) – L'iniziativa è in attesa del *financial closing* e si riferisce alla progettazione, realizzazione e gestione di un impianto idroelettrico multiscopo, con capacità di invaso da 625 milioni di metri cubi e potenza installata da 94MW. L'impianto sarà destinato a migliorare la capacità di immagazzinamento di acqua per irrigazione e a potenziare la capacità di generazione di energia elettrica della Regione del BíoBío e del SIC (Sistema Interconectado Central) che alimenta la città di Santiago del Cile.

LINEA FERROVIARIA AV/AC VERONA-PADOVA (Vicenza-Padova) | Italia (costruzione) – L'iniziativa si riferisce alla seconda fase del contratto per la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità/alta capacità Verona-Padova, di cui ASTALDI detiene il 37,49% per il tramite del Consorzio IRICAV DUE, *General Contractor* assegnatario delle opere.

Tablelle di sintesi

(Valori espressi in milioni di euro)

	Portafoglio Ordini 01/01/2017	Acquisizioni e Incrementi contrattuali	Decrementi per produzione	Portafoglio Ordini 31/03/2017	Ulteriori iniziative	Portafoglio Totale
Costruzioni	9.951	986	-611	10.326	2.766	13.092
Infrastrutture di trasporto	7.740	877	-326	8.291	1.692	9.983
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	<i>3.716</i>	<i>717</i>	<i>-105</i>	<i>4.328</i>	<i>1.384</i>	<i>5.712</i>
<i>Strade ed autostrade</i>	<i>3.612</i>	<i>160</i>	<i>-204</i>	<i>3.568</i>	<i>263</i>	<i>3.831</i>
<i>Aeroporti e porti</i>	<i>412</i>	<i>0</i>	<i>-17</i>	<i>395</i>	<i>45</i>	<i>440</i>
Lavori idraulici e Impianti di produzione Energetica	727	24	-132	619	444	1.063
Edilizia civile	835	9	-66	778	630	1.408
Impiantistica e Gestione di Sistemi Complessi	649	76	-87	638	0	638
Concessioni	9.552	-660	-3	8.889	5.161	14.050
PORTAFOGLIO IN ESECUZIONE PER TIPOLOGIA DI BUSINESS	19.503	326	-614	19.215	7.927	27.142

	Portafoglio Ordini 01/01/2017	Acquisizioni e Incrementi contrattuali	Decrementi per produzione	Portafoglio Ordini 31/03/2017	Ulteriori iniziative	Portafoglio Totale
Italia	5.980	67	-121	5.926	1.842	7.768
Estero	13.523	259	-493	13.289	6.085	19.374
<i>Europa</i>	<i>8.803</i>	<i>829</i>	<i>(199)</i>	<i>9.433</i>	<i>1.446</i>	<i>10.879</i>
<i>America</i>	<i>4.529</i>	<i>-570</i>	<i>(265)</i>	<i>3.694</i>	<i>4.639</i>	<i>8.333</i>
<i>Africa</i>	<i>123</i>	<i>0</i>	<i>(29)</i>	<i>94</i>	<i>0</i>	<i>94</i>
<i>Asia</i>	<i>68</i>	<i>0</i>	<i>(0)</i>	<i>68</i>	<i>0</i>	<i>68</i>
PORTAFOGLIO IN ESECUZIONE PER AREA GEOGRAFICA	19.503	326	-614	19.215	7.927	27.142

	Portafoglio Ordini 01/01/2017	Acquisizioni e Incrementi contrattuali	Decrementi per produzione	Portafoglio Ordini 31/03/2017
ITALIA - COSTRUZIONI	4.415	67	(118)	4.364
ITALIA - CONCESSIONI	1.565	0	(3)	1.562
ESTERO - COSTRUZIONI	5.536	919	(493)	5.962
ESTERO - CONCESSIONI	7.987	(660)	0	7.327
PORTAFOGLIO ORDINI IN ESECUZIONE	19.503	326	-614	19.215

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

In Turchia, ad aprile le Società di Progetto (SPV) di due iniziative in concessione nel Paese – **Terzo Ponte sul Bosforo e Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir** – hanno **incassato il conguaglio dei ricavi minimi garantiti** previsti per il primo periodo di gestione, per un ammontare pari a:

- 672 milioni di lire turche per il Terzo Ponte sul Bosforo, per il periodo settembre-dicembre 2016;
- 844 milioni di lire turche per l'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (Fase 1 e Fase 2A), per il periodo luglio-dicembre 2016.

Sul fronte operativo, ad aprile in Italia è stato registrato l'avvio dell'ultimo fronte di scavo del «Lotto Mules 2-3» della Galleria di Base del Brennero, condizione utile per il raggiungimento della piena operatività per la commessa; è stato inoltre inaugurato il nuovo *Trauma Center* dell'Ospedale Careggi di Firenze, opera eseguita per il tramite di NBI (Gruppo Astaldi) e che ha permesso il raddoppio della capacità di accoglienza della struttura sanitaria.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ad aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano Strategico 2017-2021. In linea con le strategie di piano, nei prossimi mesi si lavorerà pertanto per il conseguimento degli obiettivi di crescita pianificata.

Nel breve termine, si lavorerà per importanti *milestone* operative in Italia (apertura al pubblico della Stazione AV Napoli-Afragola, a giugno) e in Cile (posa della prima dell'E-ELT, a maggio), nonché per l'avvio di recenti acquisizioni in Turchia (Autostrada Menemen-*Aliağa-Çandarlı*, Metropolitana di Istanbul).

Più in generale, si punterà a garantire una diversificazione geografica equilibrata delle attività e un maggiore orientamento verso commesse a profilo finanziario autonomo. Sarà privilegiata l'acquisizione di contratti valutati secondo una logica a pluralità di elementi tecnico-qualitativi, in grado di valorizzare al meglio la potenziata capacità di offerta integrata del Gruppo. Da un punto di vista geografico, si mirerà a rafforzare la presenza nei paesi di tradizionale presidio (in particolare, Cile, USA) e a consolidare nuove aree di intervento ad elevato potenziale di sviluppo (Nord America, Europa). Forte del successo registrato con le più recenti realizzazioni (es. Terzo Ponte sul Bosforo), ulteriore spinta commerciale deriverà dal consolidamento di *partnership* di rilievo internazionale, come già avvenuto in Cile per l'Ospedale Metropolitano Occidente e l'Aeroporto Arturo Merino Benitez di Santiago.

Ulteriore spinta alla crescita deriverà dal comparto O&M (*Operation & Maintenance*) che, unitamente alla capacità operativa di cui il Gruppo già dispone nel settore Impiantistica per il tramite di NBI, integrerà definitivamente la gamma di prodotto offerta nell'ambito delle infrastrutture complesse. In quest'ottica, nell'ambito del programma di *asset disposal*, si tenderà a privilegiare accordi di cessione in grado di favorire il permanere in capo al Gruppo delle attività di O&M sulle infrastrutture cedute, oltre che le attività di costruzione ancora in corso, come già avvenuto in Cile (Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago).

Le Concessioni continueranno a rappresentare una modalità di crescita, ma con un mutato approccio rispetto al passato. Si punterà a privilegiare un modello di sviluppo dei progetti che vedrà Astaldi partecipare con una quota minore nelle SPV, con conseguente minore impegno in termini di apporto di *equity*, così come già sperimentato in Cile (Ospedale Metropolitano Occidente e Aeroporto Arturo Merino Benítez di Santiago).

Il profilo di rischio complessivo delle attività risulterà quindi più equilibrato, proiettando il Gruppo in maniera più coerente verso il percorso di crescita pianificato.

Il contenimento dei livelli e dei costi dell'indebitamento si confermerà una priorità strategica. Le scelte gestionali saranno orientate secondo una logica di rigida disciplina nella gestione del circolante. Proseguirà l'azione mirata a ridurre l'assorbimento di circolante (per le iniziative in corso) e a favorire (in generale) un rigiro più efficiente delle sue componenti. A livello commerciale, sarà privilegiata l'acquisizione di commesse dal profilo finanziario più autonomo e con previsione di anticipo contrattuale.

Avanzerà anche il programma di dismissione degli *asset*. A valle dei risultati conseguiti per A4 Holding in Italia e per SCMS e Pacific Hydro Chacayes in Cile, nonché degli accordi sottoscritti per M5 in Italia, nei prossimi mesi la Società sarà focalizzata sul perfezionamento delle ulteriori cessioni previste a piano, anche alla luce della pluralità di opzioni commerciali attualmente in fase di analisi. Per quanto riguarda nello specifico il settore ospedaliero in Italia, l'obiettivo di medio termine sarà di razionalizzare le partecipazioni nei progetti in corso al fine di accelerare il processo di dismissione. Inoltre, a seguito dell'incasso dei minimi garantiti da parte delle Concessionarie degli *asset* autostradali turchi (ad aprile), sono stati soddisfatti tutti i presupposti dei contratti e per tanto si darà avvio a breve ad un processo di valutazione di tali *asset* finalizzato alla relativa cessione.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998)

Il sottoscritto Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza di Astaldi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi dell'art 154-bis, comma 2, D. Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Roma, 10 maggio 2017.

F.to Paolo Citterio
(Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari)

Allegati

Conto economico consolidato riclassificato

(Valori espressi in migliaia di euro)

	31/03/2017		31/03/2016 *	
Ricavi	614.100	94,3%	591.649	93,5%
Altri Ricavi operativi	37.344	5,7%	40.966	6,5%
Totale Ricavi	651.444	100,0%	632.615	100,0%
Costi della produzione	(419.536)	-64,4%	(440.255)	-69,6%
Valore Aggiunto	231.907	35,6%	192.360	30,4%
Costi per il personale	(158.404)	-24,3%	(115.880)	-18,3%
Altri costi operativi	(15.484)	-2,4%	(5.780)	-0,9%
Quote di utili / (perdite) da joint ventures e collegate	27.000	4,1%	19.675	3,1%
EBITDA	85.019	13,1%	90.375	14,3%
Ammortamenti	(11.838)	-1,8%	(14.945)	-2,4%
Accantonamenti	(427)	-0,1%	(380)	-0,1%
Svalutazioni	--	0,0%	(2)	0,0%
EBIT	72.755	11,2%	75.048	11,9%
Proventi ed oneri finanziari netti	(39.526)	-6,1%	(39.394)	-6,2%
Utile / (Perdita) prima delle imposte	33.229	5,1%	35.654	5,6%
Imposte	(8.260)	-1,3%	(9.573)	-1,5%
Risultato delle attività continuative	24.969	3,8%	26.081	4,1%
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate		0,0%	(2.639)	-0,4%
Utile / (Perdita) dell'esercizio	24.969	3,8%	23.442	3,7%
(Utile) / Perdita attribuibile ai terzi	130	0,0%	459	0,1%
Utile netto del Gruppo	25.099	3,9%	23.901	3,8%

* I dati economici del 1° trimestre 2016, riferiti alla società a controllo congiunto Re.Consult Infrastrutture S.p.A., sono stati riesposti in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

(Valori espressi in migliaia di euro)

	31/03/2017	31/12/2016	31/03/2016
Immobilizzazioni Immateriali	71.694	74.026	45.188
Immobilizzazioni Materiali	202.346	208.251	202.476
Partecipazioni	573.075	523.631	549.475
Altre Immobilizzazioni Nette	154.466	149.378	105.800
Attività non correnti possedute per la vendita	48.224	69.973	
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita	--	(17.888)	--
Immobilizzazioni (A)	1.049.805	1.007.371	902.939
Rimanenze	45.185	50.008	72.405
Lavori in corso su ordinazione	1.633.975	1.555.110	1.375.585
Crediti Commerciali	51.950	57.327	44.378
Crediti Vs Committenti	729.324	666.449	579.292
Altre Attività	250.422	199.632	204.545
Crediti Tributari	93.904	94.537	136.497
Acconti da Committenti	(481.307)	(492.856)	(388.591)
Subtotale	2.323.454	2.130.206	2.024.111
Debiti Commerciali	(71.168)	(61.352)	(64.380)
Debiti verso Fornitori	(917.652)	(934.748)	(758.939)
Altre Passività	(415.576)	(329.245)	(235.534)
Subtotale	(1.404.395)	(1.325.346)	(1.058.853)
Capitale Circolante Gestionale (B)	919.059	804.861	965.258
Fondi per Benefici ai dipendenti	(8.712)	(7.506)	(9.242)
Fondi per rischi ed oneri	(13.639)	(13.709)	(16.609)
Totale Fondi (C)	(22.351)	(21.215)	(25.852)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	1.946.514	1.791.017	1.842.345
Disponibilità liquide	417.218	506.470	462.813
Crediti finanziari correnti	34.477	25.227	18.903
Crediti finanziari non correnti	273.241	276.856	284.131
Titoli	670	848	1.096
Passività finanziarie correnti	(647.710)	(503.808)	(645.037)
Passività finanziarie non correnti	(1.345.310)	(1.479.258)	(1.416.221)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(1.267.415)	(1.173.664)	(1.294.315)
Diritti di credito da attività in concessione	6.757	4.390	55.989
Indebitamento Finanziario netto gruppi in dismissione	41.271	76.743	
Debiti / Crediti finanziari Complessivi (F)	(1.219.386)	(1.092.532)	(1.238.326)
Patrimonio netto del Gruppo	(721.149)	(692.384)	(598.873)
Patrimonio netto di terzi	(5.978)	(6.101)	(5.146)
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)	727.127	698.485	604.019